

CHI SIAMO

Il nostro comitato fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa, la reteumanitaria più grande al mondo, presente nei territori di 192 Stati. A settembre del 2020, dopo anni di presenza costante e fattiva sul territorio, siamo diventati una realtà consolidata costruita interamente da volontari. Guidati dai 7 Principi, che contraddistinguono la nostra Associazione, contribuiamo ogni giorno a difendere la salute e la vita, in sinergia con le comunità e al servizio dei più vulnerabili.



Croce Rossa Italiana
Comitato di Monterotondo

Per donare

IBAN IT04E03005801604100572204726

causale: "donazione progetto Monterotondo Cardioprotetta"

CONTATTI

monterotondo.salute@lazio.cri.it

0690623342



Con il patrocinio di:



Comune di
Monterotondo

UN DEFIBRILLATORE
per la tua città

Monterotondo
CARDIOPROTETTA

Dona
una speranza per tutti



Croce Rossa Italiana
Comitato di Monterotondo

I Comuni

Perchè cardioproteggere un territorio?

La morte cardiaca improvvisa è una delle maggiori cause di mortalità fra giovani e adulti. Ogni anno in Italia circa 70.000 persone sono vittime di un arresto cardiaco improvviso. Circa un terzo degli arresti cardiaci si verifica nei luoghi pubblici.

Può colpire chiunque, in qualunque momento e in qualunque posto e può essere combattuto solo entro i primi minuti praticando la rianimazione cardiopolmonare (RCP) e utilizzando il defibrillatore. Raggiungere una persona colta da un arresto cardiaco improvviso all'interno di un Comune può risultare difficoltoso, a causa di molteplici fattori che possono rallentare il soccorso. Le statistiche annuali del 112 evidenziano che è difficile riuscire ad intervenire entro dieci minuti dall'accaduto.

Dato che nel 77% dei casi chi viene colpito da arresto cardiaco non è mai da solo, è fondamentale che tutti imparino ad intervenire rapidamente e a salvare vite umane.

La presenza sul territorio comunale di postazioni di defibrillazione opportunamente posizionate, segnalate e di cittadini in grado di riconoscere rapidamente un arresto cardiaco, di praticare una rianimazione cardiopolmonare di qualità e di utilizzare questo semplice, ma prezioso dispositivo salvavita, può permettere di donare una seconda chance di vita ad una persona.



Il progetto

“Monterotondo Cardioprotetta”

“Monterotondo Cardioprotetta” è un progetto di cardioprotezione basato sul concetto di solidarietà, con l'obiettivo di combattere l'arresto cardiaco creando una rete di soccorso tempestiva integrata con il 112, tutelando la salute e il diritto alla vita di ogni persona presente nel territorio comunale.

La Croce Rossa italiana vuole farsi promotrice di un progetto di defibrillazione precoce sul territorio, anche in cooperazione con le realtà che operano nel soccorso, per rendere i suoi cittadini veramente cardioprotetti.

La dotazione di strumenti salvavita come i defibrillatori semiautomatici all'interno di un programma di prevenzione e protezione opportunamente progettato e gestito, consente di offrire maggiore sicurezza e accrescere la consapevolezza dei cittadini.

Gli obiettivi principali del progetto:

- Diffondere su suolo pubblico la presenza di defibrillatori semiautomatici DAE adeguatamente segnalati
- Formare attraverso corsi BLS-D (Basic Life Support-Defibrillation) i cittadini che si rendono volontari
- Diffondere nella popolazione la cultura del primo soccorso in situazioni di emergenza

La catena

della sopravvivenza

La messa in atto di adeguate procedure di rianimazione cardiopolmonare (RCP) ha lo scopo di mantenere l'ossigenazione cerebrale dell'infortunato effettuando delle compressioni toraciche esterne sul cuore e immettendo aria ossigenata nei polmoni della vittima tramite insufflazioni artificiali.

Il danno anossico cerebrale si previene con procedure di soccorso rapide ed efficaci, ovvero con la corretta applicazione della “catena della sopravvivenza”.

Con “catena della sopravvivenza” indichiamo una serie di azioni che devono essere eseguite in presenza di una vittima in cui non siano presenti la coscienza e/o la respirazione e/o la circolazione, che se attuate tutte efficacemente, porteranno ad aumentare la possibilità di sopravvivenza della vittima.

Vediamo quali sono gli anelli in sequenza di questa catena:

- Attivazione precoce del sistema di emergenza e pronto riconoscimento dei segni di allarme per l'accesso immediato al sistema di emergenza (112 oppure un sistema di emergenza interno al luogo dell'evento).
- Inizio precoce delle procedure di rianimazione cardiopolmonare (RCP).
- Impiego precoce del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE).
- Inizio precoce del trattamento avanzato (ALS).



“una meglio sicurezza può essere costruita giorno dopo giorno con la collaborazione di tutti”